

## IL PROGETTO

# E l'italiano è la seconda lingua

*L'obiettivo per favorire un'integrazione ottimale*

Frequentare l'università in un Paese lontano da casa, dove si parla una lingua diversa, dove la cultura è un'altra, dove i modi di vivere non corrispondono a quelli d'origine.

Pregiudizi, paure e, appunto, la mancanza di un mezzo di comunicazione comune rendono a volte difficile la creazione di un contatto reciproco tra gli studenti stranieri dell'ateneo friulano. Ecco che allora uno degli impegni che l'Università di Udine sta portando avanti è quello dell'insegnamento della lingua italiana.

«Dal prossimo anno scolastico - dichiara il prorettore dell'ateneo friulano, Maria Amalia D'Aronco - vogliamo introdurre nel programma di studio di Lingue e letterature straniere l'insegnamento della lingua italiana come seconda lingua. Inoltre ci stiamo impegnando per istituire una laurea in italiano co-



Studenti in biblioteca per affinare la lingua italiana

**Il prorettore Maria Amalia D'Aronco: vogliamo anche evitare che i ragazzi delle altre etnie facciano gruppo chiuso**

me lingua straniera. E molto importante per i ragazzi avere la possibilità di apprendere la nostra lingua e questo è dimostrato dal successo avuto nei corsi estivi».

Il rischio che i ragazzi di una stessa nazionalità «facciano gruppo chiuso», soprattutto tra gli stranieri più numerosi come gli albanesi o la rappresentanza degli spagnoli, spesso diventa un problema reale. Nessun allarmismo, però.

Nella maggioranza dei

casi gli studenti stranieri vivono al meglio il loro percorso di studio riportando ottimi risultati. Questo è dovuto anche al fatto che a differenza di altre città a Udine mancano residenze apposite per gli stranieri, che favoriscono alla lunga una loro "ghettizzazione" visto l'intento da parte dell'Università insieme all'Erdisu di favorirne la convivenza in appartamenti universitari con altri studenti italiani e non.

Inizia a nascere tra gli studenti stranieri anche la consapevolezza di poter partecipare alla vita politica universitaria.

Tra i rappresentanti di facoltà eletti per il biennio 2007-2009 c'è anche José Oscar Colabelli, argentino, candidato come rappresentante di Economia «per poter rappresentare al meglio anche i miei tanti amici stranieri e soprattutto per dar voce alle loro esigenze». (v.z.)